

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
**Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail
(periodo di accadimento gennaio 2020 – giugno 2022)**

| | FRIULI V. G. | ITALIA | % FRIULI V. G. |
|---|--------------|----------------|----------------|
| Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 | 6.020 | 278.431 | 2,2% |
| <i>di cui con esito mortale</i> | 13 | 877 | 1,5% |

| Genere | GORIZIA | PORDENONE | TRIESTE | UDINE | FRIULI V. G. | % |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|---------------|
| Donne | 515 | 792 | 1.131 | 1.906 | 4.344 | 72,2% |
| Uomini | 190 | 257 | 523 | 706 | 1.676 | 27,8% |
| Classe di età | | | | | | |
| fino a 34 anni | 185 | 238 | 416 | 593 | 1.432 | 23,8% |
| da 35 a 49 anni | 263 | 404 | 563 | 960 | 2.190 | 36,4% |
| da 50 a 64 anni | 249 | 393 | 647 | 1.021 | 2.310 | 38,4% |
| oltre i 64 anni | 8 | 14 | 28 | 38 | 88 | 1,4% |
| Totale | 705 | 1.049 | 1.654 | 2.612 | 6.020 | 100,0% |
| incidenza sul totale | 11,7% | 17,4% | 27,5% | 43,4% | 100,0% | |
| Variazione % rispetto rilevazione precedente | 6,3% | 2,3% | 1,8% | 3,9% | 3,3% | |

| | | | | | |
|---------------------------------|----------|----------|----------|----------|-----------|
| di cui con esito mortale | - | 2 | 5 | 6 | 13 |
|---------------------------------|----------|----------|----------|----------|-----------|

Nota: i dati dell'ultima rilevazione aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

Rispetto alla data di rilevazione del 30 aprile 2022 (data dalla quale la scheda nazionale/regionale viene pubblicata con cadenza bimestrale), le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 194 casi (+3,3%, inferiore al dato nazionale pari a +6,8%), di cui 41 avvenuti a giugno, 89 a maggio, e 34 ad aprile 2022, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento in termini relativi ha interessato maggiormente la provincia di Gorizia.

L'analisi nella regione evidenzia che le denunce pervenute dall'inizio della pandemia si riferiscono per il 56,9% al 2020, per il 25,3% al 2021 e per il 17,8% al primo semestre del 2022. Dopo il 2020 caratterizzato dalle ondate di marzo-aprile e di fine anno, il 2021 ha avuto, come per il dato nazionale, un andamento tendenzialmente decrescente, con minimi estivi e una ripresa del fenomeno a fine anno; il 2022 ha mostrato a gennaio una forte accelerazione, non confermata però nei mesi successivi.

Gli eventi mortali non si sono incrementati rispetto alla precedente rilevazione: dei 13 casi da inizio pandemia, 4 si riferiscono al 2020 e 9 al 2021.

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'82% sono infermieri, il 6% assistenti sanitari, il 5% fisioterapisti e il 3% tecnici sanitari di radiologia;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari, tutti operatori socio sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati il 62% sono operatori socio assistenziali, il 16% assistenti socio sanitari con funzioni di sostegno, l'11% assistenti-accompagnatori per disabili;

- tra i medici oltre il 50% è composto da medici internisti, generici, anestesisti-rianimatori, ortopedici e psichiatri;
- tra gli impiegati, soprattutto amministrativi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli, oltre il 40% è addetta alle pulizie negli ospedali e ambulatori;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, oltre l'80% è costituito da ausiliari sanitari, ospedalieri e portantini, seguiti dagli inservienti in case di riposo e ospedali (15%) e dai bidelli (3%);
- tra i conducenti di veicoli, massivamente quelli di autoambulanze.

L'attività economica

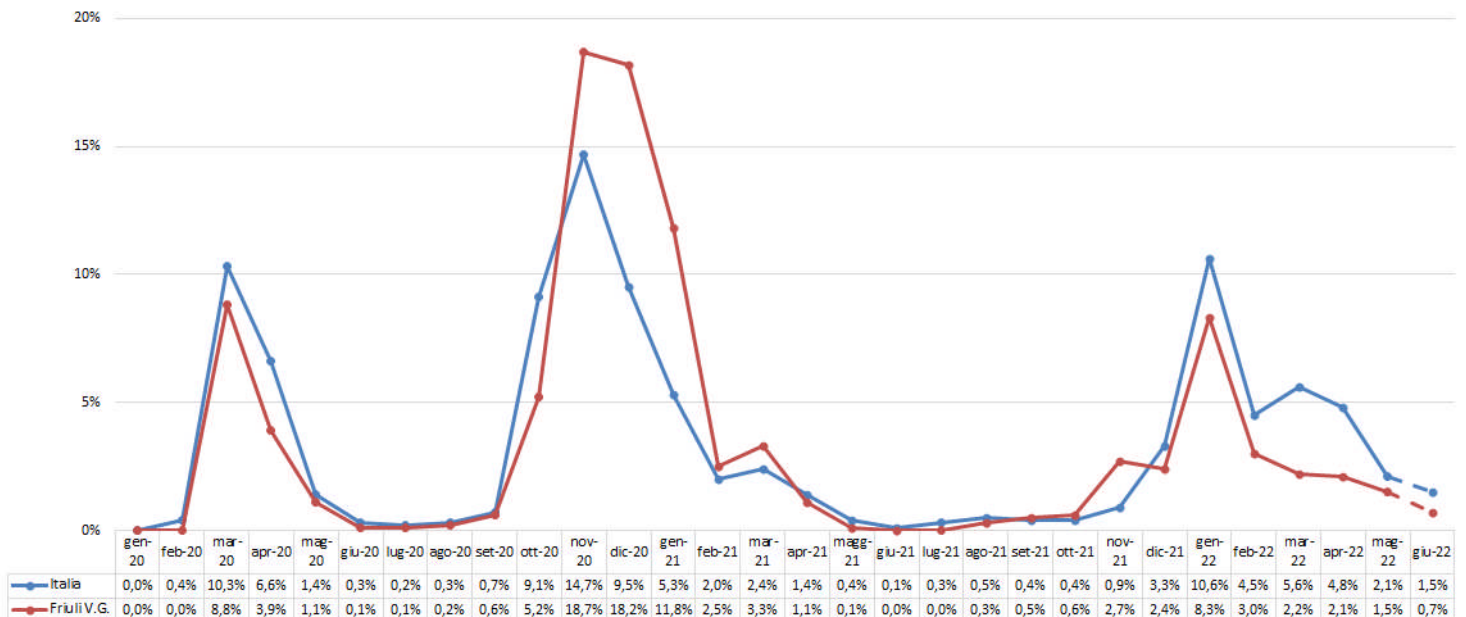
- la gestione Industria e servizi registra il 97,8% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (1,4%), l'Agricoltura (0,6%) e la Navigazione (0,2%);
- il 64,1% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (62,7% delle denunce) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (1,4%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il "Trasporto e magazzinaggio", incide per il 9,2% (soprattutto servizi postali e di corriere);
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra l'8,0% delle denunce codificate, tra i più colpiti gli addetti alle pulizie e disinfezione di locali e attrezzature;
- le "Attività manifatturiere", settore ampio e articolato, contano per il 2,9%;
- il "Commercio" pesa per il 2,6%;
- il settore "Attività artistiche e sportive" (1,9%), vede coinvolti soprattutto calciatori;
- il settore "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione" registra l'1,7% delle denunce codificate;
- le "Costruzioni" incidono per l'1,7%.

I decessi: nessun nuovo decesso rispetto alla precedente rilevazione: dei 13 casi complessivi, 10 fanno riferimento alla gestione Industria e servizi, 2 a quella dei dipendenti del Conto Stato, 1 all'Agricoltura.

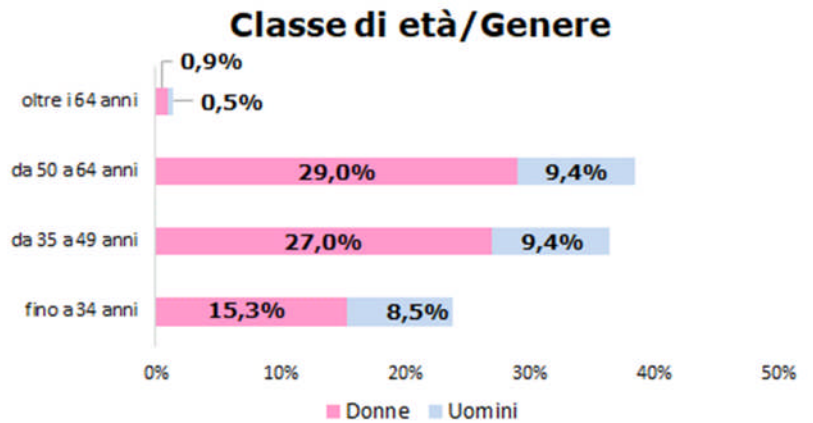
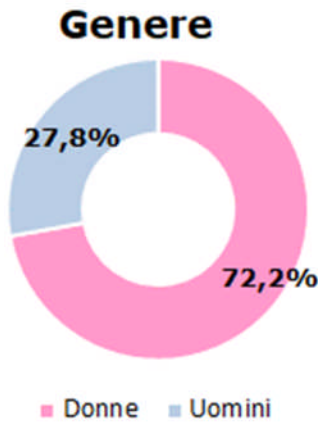
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

(Denunce in complesso: 6.020, periodo di accadimento gennaio 2020 – giugno 2022)

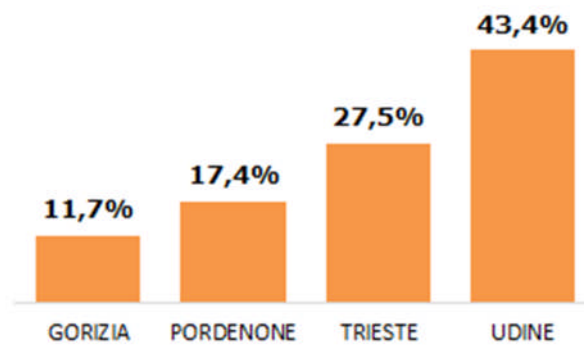
Mese evento



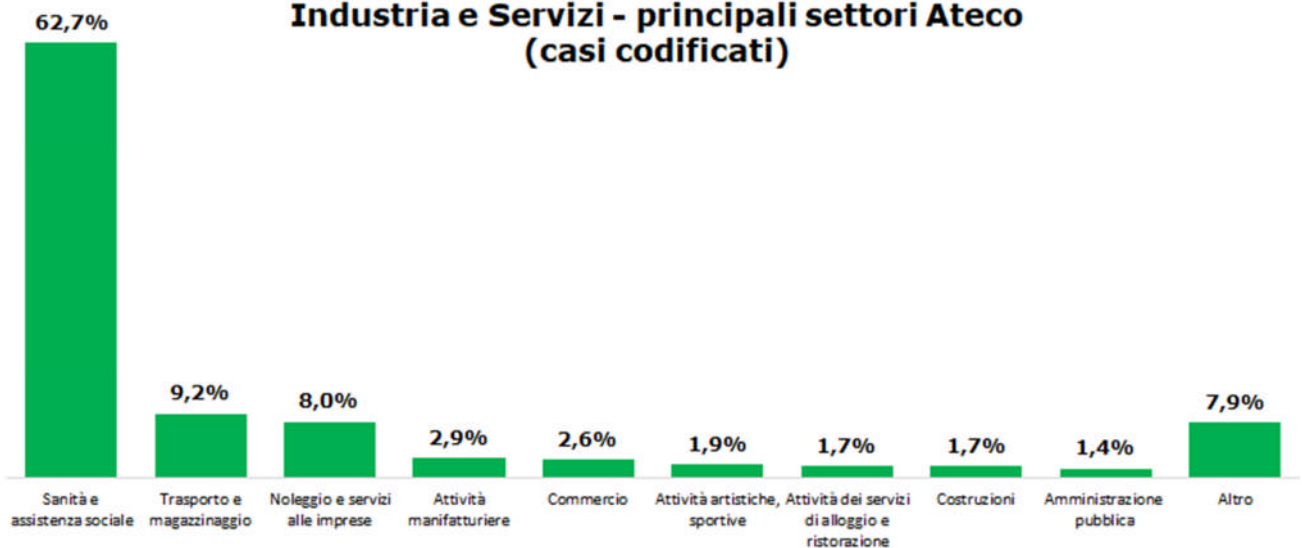
Nota: gli ultimi valori sono da intendersi provvisori e soggetti ad aumento nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento, particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)
